

Campionato Mondiale Wukf

Un passo avanti

Ottima prestazione della squadra nazionale della Fesik che arriva terza su 59 federazioni nella classifica finale della Wukf in Romania

La squadra nazionale della Fesik ritorna dopo 21 anni al palazzetto dello sport Horia Demian di Cluj Napoca, in Romania. Nel 2000 era la World Karate Confederation di Fritz Wendland e Carlo Henke a organizzare il 2° Campionato europeo e la Fesik si aggiudicò il medagliere davanti a Slovacchia, Jugoslavia e Romania. A distanza di tanti anni è oggi la World Union of Karatedo Federations di Liviu Crisan a organizzare il 9° Campionato mondiale.

Il giorno prima della gara giunge una notizia che gela la dirigenza Wukf: le autorità rumene decidono di far entrare in zona rossa la città di Cluj Napoca per covid. L'area di riscaldamento al di fuori del palazzetto non è più disponibile e viene chiusa, l'entrata degli spettatori viene contingentata, le misure di sicurezza diventano molto più ristrette. Ma la competizione è salva.

Al meeting dei presidenti si decide di assegnare il prossimo Campionato agli Stati Uniti. Sarà Joe Mirza, presidente della Amateur Athletis Union, a organizzarla a Fort Lauderdale, in Florida.

La Fesik porta in Romania 36 atleti accom-

pagnati dal presidente Sean Henke, dagli allenatori federali Nadia Ferluga e Stefano Colussi e dagli arbitri Francesco Russo Tomaso ed Eugenio Galli. Accreditati come coach anche Daniele Invernizzi e, in rappresentanza della Aks, Fiorello Ferralis.

La maggior parte degli atleti convocati sono specialisti di kata, una scelta dovuta soprattutto alla sospensione per lungo tempo degli sport da contatto ed alla mancanza degli atleti di kumite nella competizione nazionale Summer Edition organizzata dalla Fesik a giugno.

La prima medaglia per la Fesik la conquistano Andrea Lippo, Riccardo Bonetti e Marco Zacchetti nella categoria di kata a squadre. Con kankusho in semifinale e unsu in semifinale gli atleti allenati da Nadia Ferluga sono superati solo dalla Romania.

Strepitosa prova di Marco Chiaradia che non solo stravinca la sua categoria di kata Veterani dai 36 ai 40 anni ma conquista anche una incredibile medaglia d'argento nella categoria senior kata shito ryu, preceduto solo dal fuoriclasse rumeno Cosmin. Il podio viene completato dalla medaglia di bronzo di un ottimo Samuel Roberto. Fuori invece Faggiano e Giacomo Casazza.

Giovanni Balducci sembra non avere più av-

versarsi nella categoria kata all styles over 61 anni. Con i kata superimpei in semifinale e papuren in finale domina la categoria e si laurea per la terza volta consecutiva campione del mondo davanti al tedesco Lisewski e al danese Moos. Molto bene Alessandra Reghenzi che si aggiudica la medaglia d'argento nella categoria kata shotokan senior. Sempre nel kata shotokan Danilo Campolattano, con i kata empi, kankusho e unsu, conquista la medaglia di bronzo in una categoria con 20 atleti di livello molto alto. Entrano in finale anche Andrea Lippo, Riccardo Bonetti e Marco Zucchetti ma per pochi decimi sono fuori dal podio.

Luigi Faggiano si prende la sua rivincita nel kata senior all styles: una pregevole medaglia d'argento che lascia un po' di amaro in bocca per aver perso lo spareggio proprio per il primo posto.

Un vero trionfo per le atlete di shito ryu. Podio tutto Fesik per la categoria senior con Alessia Michelin oro, Luisa Cavarzerani argento e Altea Gaeta bronzo. Alessia Michelin, giunta al mondiale in splendida forma domina anche la categoria all styles e precede una slovacca e la compagna di squadra

Marco Chiaradia e Samuel Roberto





Il podio shito ryu femminile senior

Luisa Cavarzerani. Per le atlete allenate dal maestro Costantino da Ros una meravigliosa prestazione.

Questo evento registra il ritorno di un grande campione del passato. Paolo Colelli, campione del Mondo Wkc nel 1997 e d'Europa nel 1998 con la nazionale Fesik, domina la categoria di kumite veterani da 51 a 60 anni e si laurea Campione del Mondo Wukf. Per l'atleta romano la dimostrazione che gli anni passano ma la qualità rimane. "Questa medaglia la voglio dedicare a Carlo Henke", dirà poi Paolo subito dopo aver cantato l'inno nazionale sul podio.

La prima giornata di gara termina con la medaglia di bronzo di Simona Pirovano nella categoria di kumite junior kg -55.

Nella seconda giornata la Fesik continua ad

Il podio veterani con Giovanni Balducci

accretere il suo bottino di medaglie.

Veronica Fumagalli è medaglia d'oro nella categoria kata cadetti 16/17 anni all styles e medaglia d'argento nella categoria kata shito ryu cadetti dietro la compagna di squadra Sara Grassi che si aggiudica il titolo di campionessa del mondo.

Aurora Maso è medaglia d'oro nel kata shito ryu cadetti 14/15 anni.

La squadra di shito ryu junior composta da Giacomo Casazza, Filippo Casazza e Federico Colombo è perfetta e si aggiudica il titolo davanti alla solita Romania. Ma la sete di successo di Giacomo Casazza non si placa. L'atleta della Kenshukai Agrate Conturbia domina anche le due competizioni individuali e vince l'oro sia nella categoria kata shito ryu junior che in quella all styles junior. Nella stessa categoria di shito ryu Christian Lanciano si aggiudica la medaglia di bronzo.

Altea Gaeta, Giulia Santanna e Chiara Be-

Alessandra Reghenzi

rardocco dominano la categoria kata shito ryu junior e conquistano rispettivamente la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo.

Nella categoria di kata shotokan junior Marzo Zacchetti conquista la medaglia d'argento, così come Filippo Casazza nella categoria kata shito ryu cadetti 16/17 anni.

Ottimo secondo posto per Michael Mioni nel kata shito ryu cadetti 14/15 anni, mentre una sorprendente Aurora Maso si laurea campionessa del Mondo nel kata shito ryu cadetti 14/15 anni.

Nel kumite Livia Savignano, nell'occasione nominata capitano della squadra nazionale, non va oltre il terzo posto nel kumite sanbon kg -55, una categoria di livello molto alto e dominata dalla francese Godard.

Le ultime due giornate sono dedicate alla ca-

Danilo Campolattano





Filippo Casazza



Il podio di shito ryu junior



Paolo Colelli

**Invernizzi,
Ferluga,
Henke e
Colussi**

tegoria ragazzi ma il medagliere della Fesik continua a salire. Samuele Guidone vince la medaglia d'oro nel kata all styles fino a 8 anni; l'atleta della Asd Dojo Heian Nole è alla sua seconda vittoria in un mondiale dopo quello di Bratislava nel 2019.

Le ultime medaglie vengono dagli atleti della Asd Obi Arashi Roma del maestro Fiorello Ferralis: Nicolas Cristian Buraga vince prima la medaglia d'argento nella categoria kata all style 11 anni e poi la medaglia d'oro



Gli arbitri Galli e Russo Tomaso

Livia Savignano, capitano della nazionale

Aurora Maso





Il podio con Giacomo Casazza e Christian Lanciano

chelle Ferralis, Marco Mastrocola, Daniele Miranda, Domenico Ridente e Michail Storian.

Con 14 medaglie d'oro, 12 d'argento e 10 di bronzo la Fesik giunge terza nel medagliere dietro solo alla fortissima Romania, padrona di casa, e agli Stati Uniti d'America. Ancora un passo avanti per la Fesik dopo il 5° posto a Dundee nel 2018 ed il quarto posto a Bratislava nel 2019.

"I nostri atleti sono stati meravigliosi" commenta il presidente Henke, "oltre ai risultati ottenuti hanno dimostrato in ogni circostanza educazione e rispetto, le condizioni essenziali per entrare e rimanere nella nostra Squadra Nazionale. Complimenti a loro ed a chi ha saputo trasmettere questi valori".

La squadra nazionale Fesik

nel kumite shobu nihon, Destin Bar giunge terzo nel kata all'ayles 12 anni, Roberto Manieri vince l'argento nella categoria kata mini-cadets e infine conquista il bronzo anche la squadra di kata mini-cadets composta da Nicolas Bura-

ga, Roberto Manieri e Destin Bar. Sempre positivo il commento nei riguardi dell'organizzazione capace di radunare, anche in tempi difficili per la situazione di emergenza covid, ben 1320 atleti, 242 squadre, 184 coach e 82 arbitri in rappresentanza di 59 federazioni di 39 nazioni.

Appena sufficiente la prova degli arbitri di kata durante la prima giornata di gara: le valutazioni, molto soggettive, hanno finito per penalizzare molti atleti e falsare le classifiche. Molto meglio la prova dimostrata nelle altre giornate di gara e globalmente nel kumite. Gli arbitri della Fesik Eugenio Galli e Francesco Russo Tomaso vengono promossi rispettiva-

mente a kansa e referee b.

Alla competizione hanno partecipato anche Chiara Carfagna, Michele di Napoli, Mi-



Sara Grassi e Veronica Fumagalli

La squadra di shito junior con Colombo e i fratelli Casazza

Samuele Guidone

